

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Ok, ho capito

agi live

08:41 E' morto Giampiero Boniperti, storica bandiera della Juve

ESPANDI

EMBED



Nessuno controlla i fluidi come Vaporusa.

HOME > POLITICA

Sullo stato d'emergenza si riaccende lo scontro Pd-Lega

I Dem difendono la decisione del governo contro l'attacco di Salvini e Meloni: "non è un golpe strisciante, siamo con Draghi". Il leader del Carroccio vede il premier: "correre al più presto verso la normalità"

tempo di lettura: 6 min

COVID

LEGA

PD

MARIO DRAGHI

aggiornato alle **06:45** 18 giugno 2021



©

TOLGA AKMEN / ANADOLU AGENCY - Enrico Letta

AGI - Lo stato d'emergenza "non è un golpe strisciante". **Il Partito Democratico prende posizione contro il pressing di Lega e Fratelli d'Italia** perchè non venga prorogato lo stato d'emergenza in vigore dall'inizio della pandemia.

Una richiesta "ipocrita" per Francesco Boccia che spiega come, dallo stato d'emergenza, dipenda il funzionamento di tutti i livelli dell'amministrazione pubblica chiamata a rispondere alle difficoltà dei cittadini, dal Commissario Straordinario che deve coordinare la campagna vaccinale, ai servizi erogati dai comuni, in deroga alle regole vigenti proprio per l'intervento dello stato di emergenza.

Matteo Salvini, nella mattinata di giovedì, vede Draghi a Palazzo Chigi. Non parla di date, riferisce ai cronisti, ma avanza la richiesta di eliminare l'obbligo della mascherina all'aperto. **"Ho chiesto a Draghi di correre il più possibile nel ritorno alla normalità** togliendo le mascherine all'aperto. Bisogna **togliere l'obbligo del bavaglio.** Quasi tutta Europa toglie la costrizione a 40 gradi della mascherina, spero che nell'arco non dico poche ore, ma magari di pochi giorni l'Italia possa tornare alla libertà di respiro almeno all'aperto". Nessun riferimento, dunque, alla proroga dello stato d'emergenza: "Scade a fine luglio, quindi ne parleremo a fine luglio. **Se l'emergenza sarà alle spalle, ne prenderemo atto", si limita a osservare Salvini.**

Fratelli d'Italia più netti

Più netta la posizione di Fratelli d'Italia che, con il capogruppo alla Camera, Francesco Lollobrigida, sottolinea: "La paura del virus non può diventare una scusa per limitare a tempo indeterminato le libertà dei cittadini italiani garantite dalla Costituzione. Fratelli d'Italia considera intollerabile ogni ventilata ipotesi di proroga dello stato di emergenza e le conseguenti limitazioni dei poteri del Parlamento".

Da Palazzo Chigi si fa sapere che il leader della Lega e il premier hanno passato "in rassegna gli sviluppi positivi della situazione economica e le prospettive di ripresa e crescita del Paese". Nessun esplicito riferimento allo stato d'emergenza nè alle mascherine da togliere.

Il tema, tuttavia, è lì sul tavolo e a dimostrarlo c'è la presa di posizione dei dem: **"Il Pd è con Mario Draghi sulla gestione della pandemia,** e non servono fughe in avanti o sparate a casaccio. Lo stato di emergenza non è un golpe strisciante, ma l'impianto giuridico per l'azione di vaccinazione e profilassi contro il Covid-19. Noi siamo con Draghi", spiega Enrico Borghi, della segreteria nazionale. Ancor più duro contro il capo leghista è Francesco Boccia che da responsabile degli Enti Locali del Pd sottolinea i rischi che uno stop anticipato allo stato di emergenza potrebbe comportare per gli amministratori: **"L'emergenza Covid è stata un dramma sanitario, economico e sociale** e ha determinato un'ipotesi di ricostruzione. Se noi facessimo terminare l'emergenza sanitaria i 31 luglio - ed è da ipocriti pensare che possa finire il 31 luglio - spegneremmo la luce a tutte le attività in corso, che non riguardano solo il commissario, ma riguardano i Comuni".

Verso un nuovo allentamento delle misure

Al di là dello stato d'emergenza, **sembra ormai certo che si vada verso un nuovo allentamento delle misure anti Covid. Lo conferma la ministra di Italia viva Elena Bonetti**: "La politica deve semplificare la vita dei cittadini e tutelarne la salute. Se i medici dicono che i dati sono tali da consentire un anticipo" dello stop all'obbligo dell'uso delle mascherine all'aperto "allora lo faremo il prima possibile".

Dello stesso avviso il titolare della Farnesina, Luigi Di Maio: "Togliere la mascherina all'aperto a partire da questa estate è l'obiettivo del governo, ed è vicino. È da mesi che aspettiamo questo momento e adesso che i numeri ci dicono che stiamo superando la crisi sanitaria bisogna accelerare", scrive il ministro M5s su Facebook. **Quanto allo stato di emergenza, per il ministro Stefano Patuanelli** "non è solo un elemento che determina l'andamento della pandemia, allegate a esso ci sono molte possibilità. Salvini è contrario? Lo era anche l'estate scorsa. Io credo invece che sia **necessario prolungarlo**, ritengo sicuramente non più di fine anno".

Favorevoli e contrari

Per il presidente del Friuli e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, "toglierlo è un buon messaggio al Paese". Tuttavia, avverte, "se si farà questa scelta è altrettanto vero che serviranno dei decreti ad hoc che in alcuni settori vadano a permanere la straordinarietà delle azioni, penso ad esempio al comparto della sanità per cui è fondamentale avere personale a disposizione perché la pandemia non è finita".

Per Leu è necessario usare ancora cautela: "Mentre il ministro Speranza auspica che col miglioramento dei dati sui contagi si possa finalmente uscire dallo stato emergenziale, Salvini insegue Giorgia Meloni e la sua propaganda per uscirne subito. Sono due cose diverse", sottolinea il senatore Francesco Laforgia.

© Centro Meteo Italiano

ARTICOLI CORRELATI

Da lunedì Italia bianca tranne Valle d'Aosta e stop al coprifuoco

Per la prima volta dal 3 novembre del 2020 non ci saranno più limiti orari per il rientro nelle abitazioni, per la Val d'Aosta bisognerà aspettare fino al 28 giugno per completare le tre settimane sotto soglia critica dei 50 casi per 100mila abitanti

Covid: 1.325 nuovi casi e 37 morti, il tasso di positività stabile a 0,7%

I malati ancora attivi sono 98.608, per la prima volta sotto quota centomila dal 15 ottobre 2020. La regione con più casi odierni è la Lombardia con più 232 nuovi positivi

L'Europa riapre: via mascherina e coprifuoco

In Francia e in Austria a luglio riapriranno le discoteche, in Germania i Länder procedono in ordine sparso anche se l'orientamento generale è quello di un complessivo allentamento delle restrizioni

Gli ultimi pareri degli esperti sul mix di vaccini e gli Open day

Dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio

D'Amato al presidente di Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, passando per l'immunologo Forni e il farmacologo Rasi. Gli ultimi pareri nei giornali di giovedì 17 giugno



NEWSLETTER

ISCRIVITI

 Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

SEZIONI

Cronaca
 Estero
 Economia
 Politica
 Innovazione
 AGI Prima

AGI

Chi siamo
 Le Sedi
 La Storia
 Contatti
 Privacy Policy
 Area Clienti
 Comunicati
 Politica per la Qualità
 Modello 231
 Codice Etico

CONTATTI

Agi - Agenzia
 Giornalistica Italia S.p.A.
 Via Ostiense, 72, 00154 Roma
 Tel. [06.519961](tel:06519961)
marketing@agi.it

Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003